

**Venezia, 22 maggio 2020**

**Gentile Gen. Sergio Costa, Ministro dell'Ambiente,**

e, per conoscenza

**On. Roberto Morassut, Sottosegretario all'Ambiente.**

**Dott. Tullio Berlenghi, Capo Segreteria Tecnica del Ministro,**

**Avv. Maddalena Mattei Gentili, Direttore Generale STA**

La *EU Biodiversity Strategy for 2030* recentemente adottata dalla Commissione Europea definisce un piano ambizioso di tutela e recupero degli ecosistemi a scala continentale.

In relazione agli ecosistemi acquatici, tra i più degradati al mondo, la strategia chiede in particolare agli Stati Membri di accelerare l'attuazione delle direttive europee sulle acque e sulla biodiversità, ripristinando la continuità e un deflusso naturale in almeno 25mila km di fiumi entro il 2030, rimuovendo barriere, restituendo spazio ai corsi d'acqua e rinaturando aree umide e pianure alluvionali. La Strategia sottolinea inoltre la necessità di mettere in campo interventi di riqualificazione dei corsi d'acqua a larga scala, ripristinando gli importanti servizi ecosistemici che i corsi d'acqua più naturali forniscono alla popolazione.

Le misure di stimolo per la ripresa, e in particolare il Recovery Fund attualmente in discussione, costituiscono un'occasione epocale per un cambio di passo nella tutela degli ecosistemi. Crediamo che sia cruciale in questa fase investire in misure di ripristino ecologico di ampio respiro, in particolare nella rinaturazione dei corsi d'acqua, come richiesto dalla *EU Biodiversity Strategy for 2030*, dando piena attuazione alle strategie nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici.

Oggi, 22 maggio, giornata mondiale della biodiversità, le chiediamo, Signor Ministro, di confermare pubblicamente il suo impegno ad allocare importanti risorse, così come da lei stesso auspicato durante il Consiglio Ambiente dello scorso marzo, per il recupero degli ecosistemi acquatici e il miglioramento dello stato dei corpi idrici in Italia.

Cordialmente.

Andrea Goltara, Direttore CIRF